



0303844511
ust.brescia@cisl.it
www.cislbrencia.it

Per una governance d'impresa La mobilitazione della Cisl bresciana

"Anche Brescia si è mobilitata per questa importantissima campagna della Cisl". Lo afferma con soddisfazione e con orgoglio il segretario generale della Cisl provinciale, Alberto Pluda. Per il sindacato di via Altipiano d'Asiago gli ultimi tre mesi sono stati particolarmente impegnativi. "Abbiamo presentato la proposta di legge e raccolto le firme nei luoghi di lavoro, nei punti di adesione allestiti nelle piazze, nelle assemblee e in tutte le nostre sedi, con un'attenzione massima alla correttezza formale di ogni modulo di raccolta

e alla completezza dei dati a corredo di ogni firma", sottolinea Maria Rosa Loda, componente della Segreteria provinciale della Cisl, che ha coordinato la macchina organizzativa. "È stata una grande sfida - aggiunge Pluda - perché in un'epoca di transizioni così impegnative e importanti come quelle che siamo chiamati a vivere, siamo convinti che la partecipazione è il modello relazionale vincente". La proposta di legge della Cisl ha raccolto, anche nel nostro territorio, adesioni bipartisan nello schieramento politico, ma

adesioni sono venute anche dal mondo delle imprese, a testimonianza di come l'idea della partecipazione, che è nel Dna della Cisl, sia ormai maturata anche nella consapevolezza di chi agisce sugli snodi vitali della società. "Il protagonismo dei lavoratori è indispensabile al superamento del modello antitetico e conflittuale a cui ancora qualcuno si aggrappa, è necessario per migliorare le condizioni di lavoro, la remunerazione del lavoro, la salute e la sicurezza in tutti i luoghi e gli ambienti di lavoro". 5.511 firme, circa un

quinto di quelle complessivamente certificate in tutta la Lombardia, rappresentano un grande risultato per la Cisl di Brescia: "Tutti hanno dato il loro contributo con convinzione - conclude il segretario generale Alberto Pluda - presidiando i tavoli di raccolta per strada, organizzandone all'uscita delle fabbriche: nome della partecipazione, modello vincente sia per lo sviluppo economico che per la realizzazione di un progresso sociale, un traguardo necessario per il completamento della democrazia". (g.g.)

Partecipazione, 400mila firme

A tanto ammontano le adesioni raccolte a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione dei lavoratori

Roma
DI ILARIA STORTI

La consegna alla Camera delle 375.266 firme raccolte a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione dei lavoratori all'impresa è una tappa sostanziale ma anche simbolica di una battaglia che la Cisl porta avanti da anni e che ora può fare un salto di qualità, considerato anche che la proposta raccoglie il favore (e in alcuni casi anche la firma) di esponenti politici trasversali agli schieramenti.

La proposta. La proposta di legge della Cisl punta a una partecipazione "gestionale, consultiva, organizzativa, economica-finanziaria dei lavoratori alla vita delle aziende, in attuazione dell'articolo 46 della Costituzione".

La proposta cislina. La proposta ci-

slina prevede forme di cogestione nei consigli di sorveglianza e nei consigli di amministrazione e introduce numerose novità rispetto al quadro normativo vigente in tema di partecipazione agli utili.

Un meccanismo premiale. Il testo introduce un meccanismo premiale per le imprese che coinvolgono i lavoratori in progetti innovativi e per i lavoratori che si impegnano a contribuire all'innovazione e all'efficientamento dei processi produttivi. La proposta cislina disciplina, infine, le diverse ipotesi in cui le rappresentanze sindacali unitarie o le rappresentanze sindacali aziendali hanno diritto ad essere consultate preventivamente e obbligatoriamente.

Scatole. "Consegniamo 200 scatole che contengono quasi 400mila nomi e cognomi: donne, uomini, lavoratori, pensionati, studenti che in



LUIGI SBARRA E ALBERTO PLUDA

“Speriamo che la proposta di legge venga incardinata subito e approvata in breve tempo”

questi mesi hanno dato la propria adesione”, sottolinea il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra.

Grande riforma istituzionale. La partecipazione, secondo il leader cislino, può rappresentare “una vera, grande riforma istituzionale” per il Paese. L'obiettivo, nelle parole di Sbarra, è “che le persone abbiano più voce e responsabilità nelle proprie aziende, che stiano dentro ai processi di decisione, che condividano gli utili, gli investimenti, le scelte strategiche, per elevare salari, sostenere salute e sicurezza, stabilità e qualità del lavoro, migliorando la produttività e contrastando delocalizzazioni e pirateria industriale”.

Sostegno. “In questi mesi - ha aggiunto il segretario generale - abbiamo registrato il sostegno di autorevoli espressioni del mondo accademico e universitario, di rappresentanti di forze politiche, di maggioranza e opposizione. Speriamo che la proposta di legge venga incardinata subito e approvata nel più breve tempo possibile. L'impegno della Cisl andrà avanti, fino al traguardo”.

Ai 5.511 bresciani che hanno firmato la proposta di legge di iniziativa popolare promossa dalla CISL per promuovere la partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa...

un grande grazie

Consegnate in Parlamento poco meno di 400mila firme raccolte in tutta Italia: al legislatore, ora, la responsabilità di formalizzare in legge l'iniziativa popolare. **La partecipazione è un modello vincente sia per lo sviluppo economico che per il progresso sociale.**

cislbrencia.it

